

**Quesito n. 41:** Le cartografie fornite a base di gara (cartella "A1\_Cartografie") contengono le indicazioni dei diametri e dei materiali di una sola parte dei tratti di rete componenti gli impianti (tratti di rete identificabili nelle cartografie tramite nodo iniziate e nodo finale della singola tratta), informazioni che risultano invece assenti in numerosi tratti di rete; si tratta di una carenza diffusa in tutti i file dwg e pdf pubblicati; l'assenza di tali elementi obbligatori a base di gara (art.1 e art. 9 comma 6 DM 226/11) non consente di sviluppare correttamente i calcoli fluidodinamici che sono oggetto di punteggio (pagina 8 tabella 1 del Disciplinare di Gara) e che sono alla base dello sviluppo dell'intera offerta tecnica. Vale la pena di rimarcare che le tabelle in formato xls consegnate a base di gara (cartella "A1\_Cartografie"), che contengono le informazioni per ogni singola tratta (materiale diametro e anno di posa), riguardano solo le condotte posate dal 2006 in poi, e quindi solo una minima parte di quelle esistenti, e quindi le informazioni non sono presenti neanche in formato alfanumerico. Si chiede pertanto di mettere a disposizione tutti gli elementi dello stato di consistenza come da art. 1 del DM 226/11 e in particolare i diametri e materiali di ogni tratta di rete di ciascun impianto in formato shape file (o, qualora tale formato non fosse disponibile, in formato cartografico editabile (dwg)). Tale richiesta assume particolare urgenza e rilievo posto che l'ambito oggetto di gara è oggi gestito da un unico soggetto in possesso di tali dati configurandosi una chiara asimmetria informativa a vantaggio di questo ultimo.

**Risposta:** Si chiarisce che gli stati di consistenza forniti come documentazione di gara corrispondono a quanto previsto dall'art.1 e dall'art. 9 c. 6 del DM 226/2011 e che la cartografia è conforme alla definizione della stessa presente nell'allegato alla Deliberazione ARG/gas 120/08 *"la cartografia è il sistema di documentazione dell'impianto di distribuzione, esclusi gli impianti di derivazione di utenza e i gruppi di misura, mediante una rappresentazione, almeno grafica, che comprende indicazioni sul materiale delle condotte, il loro diametro e la pressione di esercizio ed in scala almeno 1:200."*

Si chiarisce che negli stati di consistenza in formato xml le reti sono descritte a far data dall'anno di posa del primo impianto e che le cartografie coerenti con la definizione della delibera sopra richiamata sono state fornite sia in formato dwg che pdf.

**Quesito n. 42:** il Documento Guida contiene delle pagine scarsamente leggibili a causa della risoluzione della scannerizzazione del documento pubblicato (es i codici degli impianti a pagina 16 del file contenente gli interventi di mantenimento in efficienza). Si chiede di fornire una nuova versione maggiormente leggibile del Documento Guida e dei relativi allegati.

**Risposta:** Il Documento Guida è leggibile e disponibile al seguente link: <http://bandi.comune.torino.it/bando/procedura-aperta-302019>.

**Quesito n. 43:** L'allegato "All.1e\_Documento Guida allegati 5\_6\_7" non contiene alcuna indicazione sugli strumenti urbanistici o sugli Interventi di estensione previsti dalla stazione appaltante per il comune di Moncalieri. Per tale comune quindi l'informazione a base di gara sugli Interventi proposti dalla Stazione Appaltante è totalmente mancante. Si chiede di Integrare la documentazione con gli strumenti urbanistici e gli interventi di estensione previsti a base di gara per Il comune di Moncalieri.

**Risposta:** Il comune di Moncalieri non ha richiesto l'inserimento nel bando di gara di interventi di estensione.

**Quesito n. 44:** Tra i documenti pubblicati non è presente alcuna indicazione riguardante le interconnessioni tra le reti dei 6 comuni dell'ambito di gara e quelle dei 59 comuni appartenenti

all'impianto di Torino non facenti parte dell'ambito Torino 1 (l'elenco dei 59 comuni facenti parte dell'impianto di Torino è riportato nel documento "D1\_Relazione sullo stato dell'impianto / Relazione sullo stato dell'impianto di Torino"). Tale informazione è obbligatoria ai sensi del comma 6 bis dell'art 9 del DM 226/11 (il bando di gara deve contenere le informazioni relative alle porzioni di impianti interconnessi situati su territori di Comuni di ambiti adiacenti, quali il numero e le tipologie di clienti dei due impianti, i volumi di gas scambiati e le caratteristiche di pressione delle condotte di collegamento tra le due porzioni di impianto, oltre allo stato di consistenza,...). L'assenza di tali informazioni non consente di procedere correttamente all'elaborazione dei calcoli fluidodinamici e alle verifiche di dimensionamento delle cabine di riduzione e misura dell'ATEM. Fra i tanti casi emblematici di assenza di informazioni sulle reti si richiama per brevità quello del comune di Orbassano (non compreso nell'ATEM), nelle cui reti transitano i volumi che alimentano le reti di Rivalta di Torino (comune compreso nell'ATEM), che quindi non risulta "alimentato" dalle reti dell'ATEM, e non è in alcun modo verificabile dal punto di vista dell'assetto fluidodinamico delle reti e degli impianti come richiesto alla tabella 1 a pagina 8 del disciplinare di gara. Si deve anche sottolineare che l'intero impianto di Torino (59 comuni) è gestito dall'attuale gestore dell'ATEM oggetto di gara, il quale pertanto dispone delle informazioni mancanti agli altri partecipanti alla gara, integrando in maniera sostanziale la condizione di asimmetria informativa a vantaggio del primo rispetto ai secondi. Si chiede di integrare la documentazione con le informazioni relative alle porzioni di impianti interconnessi.

**Risposta:** Al link <http://bandi.comune.torino.it/bando/procedura-aperta-302019> è scaricabile la documentazione ("Relazione di Sintesi") relativa alle interconnessioni, allo stato disponibile a questa Stazione Appaltante. Quest'ultima si è già attivata nel richiedere all'attuale gestore degli impianti i dati ex art 9 comma 6 bis del DM 226/11.

**Quesito n. 45:** Tra i documenti pubblicati mancano i regolamenti comunali di manomissione del suolo pubblico dei comuni di Grugliasco e Rivalta. Tale informazione è obbligatoria ai sensi del comma 6 lettera h dell'art. 9 del DM 226/11. Si chiede di integrare la documentazione con i regolamenti comunali di manomissione del suolo pubblico dei comuni di Grugliasco e Rivalta.

**Risposta:** I Comuni di Grugliasco e Rivalta non sono dotati di regolamenti comunali relativi alla manomissione del suolo pubblico.

**Quesito n. 46:** L'allegato "D.2\_Impianto di distribuzione dati di ricerca fughe" non contiene alcun dato relativo alle fughe rilevate ma solo i metri di rete ispezionata; anche tale informazione è obbligatoria ai sensi dell'art 9 comma 4 lettera c) del DM 226/11 ("relazione sullo stato dell'impianto, con indicazione delle zone con maggiore carenza strutturale, supportata dai dati di ricerca fughe degli ultimi tre anni per tipologia di impianti e per modalità di individuazione della fuga, necessari ad identificare eventuali priorità negli interventi di sostituzione"). Si chiede di integrare la documentazione con i dati relativi alle fughe rilevate nei diversi impianti.

**Risposta:** La documentazione relativa alla ricerca fughe è coerente con quanto previsto nell'art. 4, c. 1 lett. d). Tuttavia questa Stazione Appaltante si è già attivata nel richiedere all'attuale gestore degli impianti i dati ex art. 9 c. 4 lett. c) del DM 226/2011.

**Quesito n. 47:** L'allegato "All.1e\_Documento guida allegati 5\_6\_7" non contiene alcuna indicazione sugli interventi di estensione previsti dalla stazione appaltante per il comune di Torino (tracciati, estensioni, numero di pdr, consumi annui) che sono indicati per i restanti comuni (con l'eccezione del comune di Moncalieri totalmente mancante), ma solo le indicazioni sugli strumenti urbanistici. Si chiede di fornire le indicazioni sulle estensioni di rete previste dalla stazione appaltante (tracciati, estensioni, numero di pdr, consumi annui) per il comune di Torino.

**Risposta:** La documentazione fornita relativa agli elementi programmatici di sviluppo del territorio del comune di Torino consente l'individuazione delle aree di intervento e delle relative caratteristiche ed esigenze di ogni area.

**Quesito n.48:** La cartografia a disposizione non contiene alcuna indicazione inerente i codici identificativi degli Impianti di riduzione (REMI, IRI, GRF, GRM) e non rappresenta i GRM; tali Informazioni sono necessarie per l'elaborazione dei calcoli fluidodinamici. Si chiede di fornire cartografie contenenti i codici identificativi degli impianti di riduzione (REMI, IRI, GRF, GRM) e la posizione dei GRM.

**Risposta:** La cartografia fornita è conforme a quanto previsto dalla Deliberazione ARG/gas 120/08.

**Quesito n.49:** Si richiede di fornire una nuova versione maggiormente leggibile dell'Allegato B al Disciplinare di gara.

**Risposta:** Il disciplinare di gara non è dotato di allegato B, qualora il quesito si riferisca all'allegato B del bando si sottolinea che in data 3 luglio 2019 si è provveduto alla ripubblicazione dell'allegato B al bando di gara (non perfettamente leggibile) in un formato dotato di maggior definizione.

**Quesito n. 50:** Con riferimento all'articolo 20 del Bando di gara, nel quale si rende noto il disaccordo sul valore di rimborso per i comuni di Grugliasco, Moncalieri, Rivoli, Torino e Nichelino e si indica un valore di riferimento (calcolato in conformità all'art. 9 comma 16 del DM 226/11) pari a € 393.520.399,00, si richiede: indicazione per ciascuna località dell'ATEM Torino 1 dei valori utilizzati per la determinazione del valore di riferimento di cui in precedenza;

**Risposta:** Nell'art. 20 del bando di gara è stato indicato il valore di riferimento in modo complessivo secondo lo schema previsto nel bando di gara tipo DM 226/2011, i valori di riferimento divisi per comune possono essere consultati nell'Allegato B al bando di gara (pag. 8 del pdf)

**Quesito n. 51:** Con riferimento all'articolo 20 del Bando di gara, nel quale si rende noto il disaccordo sul valore di rimborso per i comuni di Grugliasco, Moncalieri, Rivoli, Torino e Nichelino e si indica un valore di riferimento (calcolato in conformità all'art. 9 comma 16 del DM 226/11) pari a € 393.520.399,00, si richiede: indicazione, in quanto mancante, del valore di rimborso stimato dal comune di Rivalta di Torino ed esplicita conferma dell'avvenuto accordo con il gestore uscente;

**Risposta:** Si conferma che essendo presente un accordo tra comune e gestore in merito al valore di rimborso, per il Comune di Rivalta non è necessario indicare VR min e VR max

**Quesito n. 52:** Con riferimento all'articolo 20 del Bando di gara, nel quale si rende noto il disaccordo sul valore di rimborso per i comuni di Grugliasco, Moncalieri, Rivoli, Torino e Nichelino e si indica un valore di riferimento (calcolato in conformità all'art. 9 comma 16 del DM 226/11) pari a € 393.520.399,00, si richiede: conferma che i dati tariffari per le località dell'ATEM Torino 1 messi a disposizione dalla Stazione Appaltante si riferiscano all'anno 2017 (dati patrimoniali 2015);

**Risposta:** In merito agli anni di riferimento dei dati tariffari si rimanda all'allegato B al bando di gara.

**Quesito n. 53:** Con riferimento all'articolo 20 del Bando di gara, nel quale si rende noto il disaccordo sul valore di rimborso per i comuni di Grugliasco, Moncalieri, Rivoli, Torino e Nichelino e si indica un valore di riferimento (calcolato in conformità all'art. 9 comma 16 del DM 226/11) pari a € 393.520.399,00, si

richiede: conferma che, seppure nelle more di avere riscontro al precedente quesito (indicazione del valore di rimborso relativo al comune di Rivalta di Torino), e se conseguentemente confermato che il valore aggregato di rimborso ai sensi dell'art 5 del DM 226/11 è inferiore alla somma del valore aggregato dell'immobilizzazioni nette di località, al netto dei contributi pubblici capitalizzati e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, e degli oneri di cui all'art 8 comma 2 del DM 226/11, l'entità dello sconto tariffario di cui all'art. 13 comma 1 del DM 226/11 è pari a zero, piuttosto che indicarci il valore del medesimo.

**Risposta:** Secondo quanto previsto dall'art.13 c.1 del DM 226/2011 *"il valore massimo dello sconto è pari in ciascuna anno dalla somma di:*

- *la quota di ammortamento della differenza tra il valore complessivo di rimborso ai gestori uscenti e la somma delle immobilizzazioni nette di località appartenenti all'ambito, al netto dei contributi pubblici capitalizzati e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, da ammortizzare nei 12 anni di durata dell'affidamento ed includendo in entrambi i parametri gli impianti con scadenza opelegis successiva alla gara tale termine ha valore zero se la sopracitata differenza è negativa;*
- *gli oneri annuali versati al soggetto di cui all'articolo 2 comma 5 previsti nell'articolo 8 comma 2 nella misura riconosciuta in tariffa."*

**Quesito n. 54:** nella sezione internet "ulteriori documenti guida e allegati" della Gara <http://bandi.comune.torino.it/bando/prcedura-aperta-302019> risultano disponibili per i comuni di Torino, Nichelino e Moncalieri elenchi di potenziali interventi di efficienza energetica su immobili di proprietà degli enti locali, per i quali si chiede l'attinenza nonché la finalità, anche considerato che la gara in questione riguarda l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM Torino 1.

**Risposta:** Si rimanda a quanto previsto dall'art.8 c.6 e dell'art.13, c.1 lettera e) del DM 226/2011.